

Il Festival della Mente di Sarzana



Si è appena conclusa a Sarzana l'ottava edizione del [Festival della Mente](#). Un vero e proprio percorso interdisciplinare, un progetto culturale importante che ha l'intento di analizzare l'essere umano, nel tentativo di capire come esso si pone all'interno della sempre più complessa società contemporanea.

Grazie a una ottima organizzazione e alla splendida collaborazione di 600 volontari, in tre giorni è stata offerta la possibilità di partecipare, in **13 diverse location**, a **ben 84 eventi** tenuti da più di sessanta illustri relatori: incontri, letture, spettacoli, workshop e laboratori.

Alcuni eventi sono stati **dedicati in modo particolare a bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni**, in modo da stimolare le menti e la creatività dei più piccoli con tematiche sinergiche al programma dedicato agli adulti, per offrire l'opportunità di uno scambio culturale fra genitori e figli.

Filosofi, sociologi, scienziati, psicoanalisti, letterati e artisti hanno messo a disposizione del pubblico il loro sapere, analizzando il genere umano in tutti i suoi aspetti: biologici, sociologici, artistici.

Il risultato è stato sorprendente. Si è composto un quadro veramente completo e molto articolato della conoscenza, dove hanno trovato spazio tutte le discipline del sapere, sia quelle umanistiche che quelle tecnico scientifiche. Si è parlato **di architettura, di design, di sociologia, storia e filosofia**. Ma anche di genetica, matematica, biologia, psicoanalisi. E delle forme più importanti di espressione artistica: **il cinema, il teatro, la musica e la letteratura**. Il mentalista Francesco Tesei, un vero e proprio giocoliere della mente, ha poi stupito tutti facendo compiere ai nostri pensieri delle vere acrobazie.

In conclusione, si esce sicuramente arricchiti dalla partecipazione al Festival della Mente. Un evento di cui si sente veramente il bisogno, soprattutto se è vera, come è vera, l'affermazione con cui ha chiuso l'incontro l'illustre designer Enzo Mari, che cinicamente ci ha ricordato come **l'unica possibilità che ha l'essere umano per cercare di avere un futuro sia quella di puntare sullo sviluppo della mente**. Altrimenti gli istinti più bassi avranno il sopravvento, con catastrofiche conseguenze.